

REGIONE TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 giugno 2021)

	TOSCANA	ITALIA	% TOSCANA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	9.580	176.925	5,4%
di cui con esito mortale	22	682	3,2%

Genere	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOSCANA	%
Donne	426	2.508	205	522	674	545	739	488	659	205	6.971	72,8%
Uomini	165	1.002	93	211	250	163	312	129	199	85	2.609	27,2%
Classe di età												
fino a 34 anni	111	746	44	109	199	97	194	94	156	51	1.801	18,8%
da 35 a 49 anni	215	1.319	90	239	321	267	385	211	348	108	3.503	36,6%
da 50 a 64 anni	251	1.371	156	362	382	329	455	303	340	125	4.074	42,5%
oltre i 64 anni	14	74	8	23	22	15	17	9	14	6	202	2,1%
Totale	591	3.510	298	733	924	708	1.051	617	858	290	9.580	100,0%
Incidenza sul totale	6,2%	36,6%	3,1%	7,7%	9,6%	7,4%	11,0%	6,4%	9,0%	3,0%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	2,6%	0,8%	2,8%	1,9%	0,8%	0,6%	1,2%	0,7%	0,5%	2,8%	1,1%	
di cui con esito mortale	-	10	1	2	-	3	2	-	4	-	22	

Nota: i dati al 30 giugno 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 maggio 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 104 casi (+1,1%, di poco superiore all'incremento nazionale pari al +0,9%), di cui 16 avvenuti nel mese di giugno, 17 a maggio, 23 ad aprile, 11 a marzo, 12 a febbraio e 3 a gennaio 2021, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare per intensità del fenomeno, in termini assoluti Firenze, mentre in termini relativi Grosseto e Siena.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** mostra incidenze dei contagi professionali più elevate tra aprile e novembre 2020 rispetto al dato medio nazionale. Il picco regionale si osserva nel mese di novembre che conta il 22,8% delle 9.580 denunce dell'intero periodo. A dicembre 2020 e gennaio 2021 le incidenze regionali sono inferiori alla media nazionale, mentre nei mesi successivi tendono ad essere di poco più elevate (negli ultimi 5 mesi complessivamente il 10,6% contro l'8,8% dell'Italia).
- **Gli eventi mortali sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione di due casi:** dei 22 casi complessivi, 19 ricadono nel 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'83,5% sono infermieri, il 4,3% fisioterapisti, il 4,2% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 77,3% sono operatori socioassistenziali;
- tra i medici il 37,2% è composto da medici generici e internisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 61,1% sono impiegati amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 48,9% sono ausiliari ospedalieri, il 26,3% inservienti addetti al trasporto di ammalati, il 13,0% ausiliari sanitari e portantini.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (97,4% dei casi), seguono la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato e Università statali con il 2,3% dei casi), la Navigazione (0,2%) e l'Agricoltura (0,1%);

- il 63,4% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", il 46,9% dei casi è concentrato nell'assistenza sanitaria;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 6,7% delle denunce, l'84,2% sono concentrate nei servizi postali e nelle attività di corriere;
- il "Noleggio e servizi alle imprese" conta il 5,7% delle denunce codificate, in particolare il 45,9% dei casi proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia); il 42,1% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", con gli addetti alle pulizie tra i più colpiti;
- le "Attività manifatturiere" incidono per il 4,3% dei casi, circa la metà nell'ambito della stampa e riproduzione di supporti registrati;
- il settore "Altre attività di servizi", rappresenta il 3,6% delle denunce, distribuite tra "Attività di organizzazioni associative" (65,0%) e "Altre attività di servizi alla persona" (35,0%);
- i "Servizi di alloggio e ristorazione" pesano per il 3,3% delle denunce, il 53,3% di casi afferiscono l'ambito delle strutture ricettive, il 46,7% quello della ristorazione;
- l'"Istruzione" registra il 2,3% delle denunce.

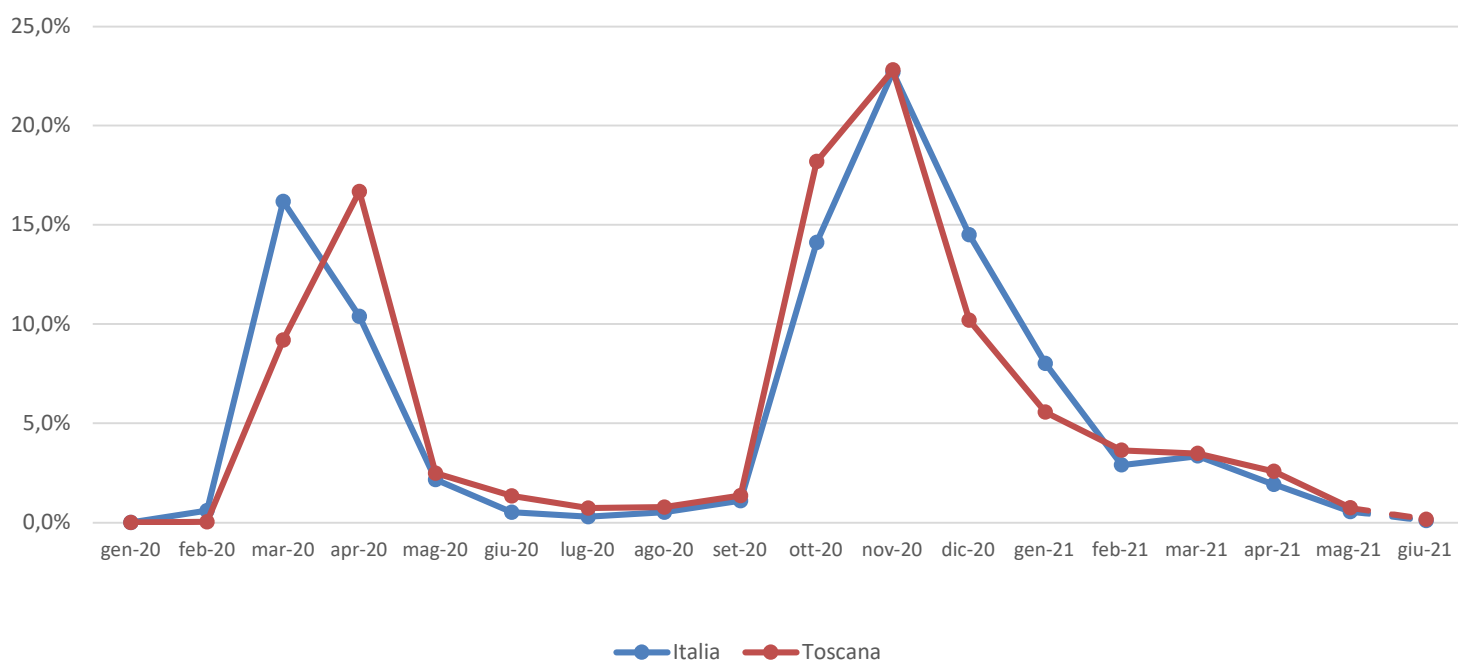
I decessi

- i decessi hanno riguardato quasi esclusivamente i settori dell'Industria e Servizi;
- i lavoratori più colpiti quelli dell'area sanitaria (circa un quarto dei casi codificati).

REGIONE TOSCANA

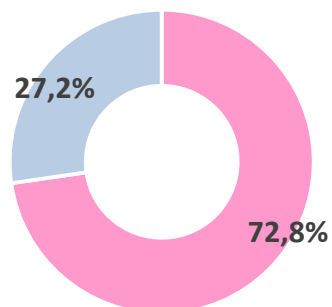
(Denunce in complesso: 9.580, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 giugno 2021)

Mese evento



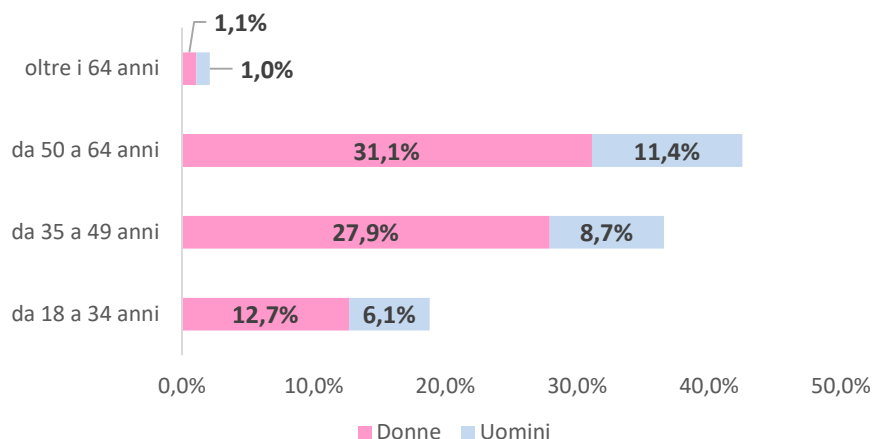
Nota: il valore di giugno 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere

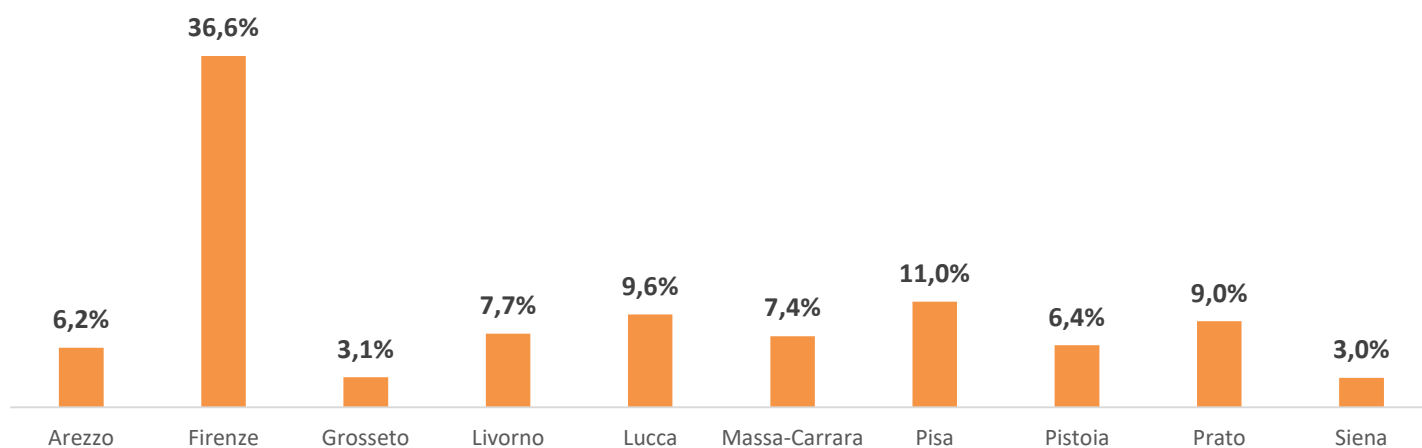


■ Donne ■ Uomini

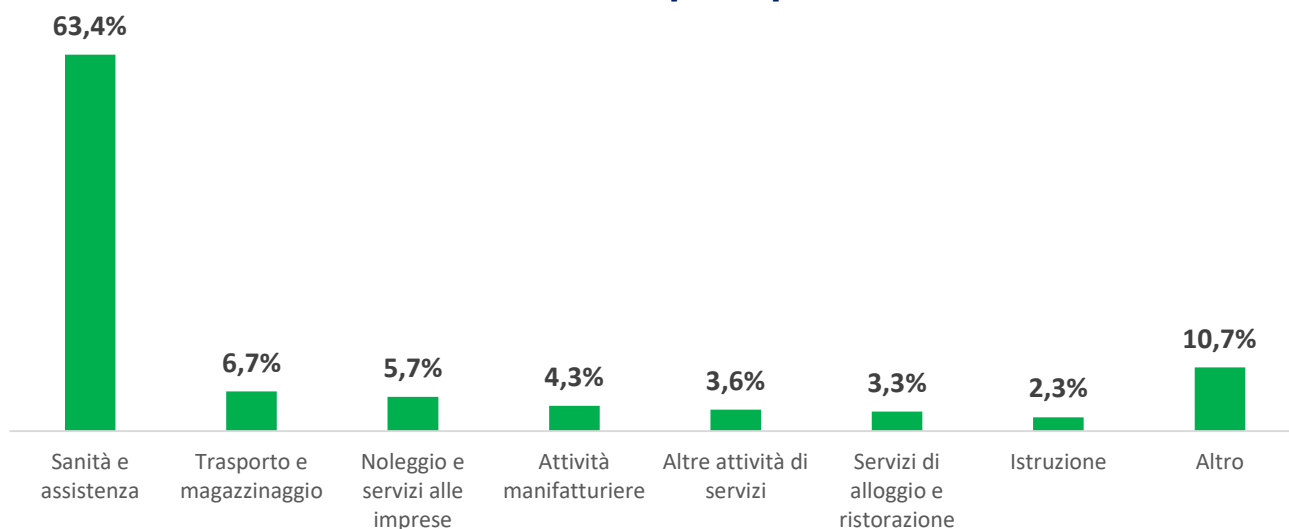
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

